

/ NOTA INTEGRATIVA

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE E CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle Fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e del relativo aggiornamento pubblicato in data 27 febbraio 2017.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2017 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

ASPETTI FISCALI

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto i dividendi incassati nell'esercizio 2017 dalla Fondazione hanno mantenuto la previgente quota impositiva del 77,74% del dividendo incassato.

Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti -, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,90% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in

quanto debita esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società EY SpA i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2016-2018.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Si precisa che nel 2017 i costi relativi ad una consulenza legale e fiscale riguardante gli strumenti finanziari, sono stati interamente riclassificati tra gli oneri per servizi di gestione del patrimonio. Al fine di rendere omogeneo il confronto, è stata fatta la riclassificazione dei medesimi costi sostenuti nell'esercizio 2016, pari ad euro 61.381 e in precedenza iscritti tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2017:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni strumentali al funzionamento della Fondazione e opere d'arte di proprietà. I beni strumentali sono rilevati al costo di acquisto e, qualora di modico valore, sono ammortizzati completamente nell'esercizio così come consentito dalle norme di riferimento. I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto; trattandosi di beni esistenti presso terzi, il loro valore di costo è esposto tra i conti d'ordine. Le opere d'arte sono rilevate al costo di acquisto e, per le opere ricevute in donazione, al loro valore di stima. Il costo di iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Attività detenute con finalità di stabile investimento. Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Tale costo viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

La partecipazione nella società strumentale Auxilia SpA è iscritta al valore corrispondente agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione, mentre i versamenti a titolo di finanziamento sono evidenziati come crediti. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi". Qualora la partecipazione risulti iscritta ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; qualora risultino iscritte ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.

TITOLI DI DEBITO ED ALTRI TITOLI

Sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O..

A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato.

Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore precedente alle svalutazioni effet-

tuata viene ripristinato negli esercizi successivi, in presenza di un incremento del valore di mercato.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, il più recente;
- per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.

CONTRATTI IN DERIVATI

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value. I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.

CREDITI

I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.

I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

FONDO DI DOTAZIONE

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

**RISERVA PER
L'INTEGRITÀ DEL
PATRIMONIO**

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

**FONDI PER
L'ATTIVITÀ
DI ISTITUTO:
FONDI PER
LE EROGAZIONI
NEI SETTORI
RILEVANTI E NEGLI
ALTRI SETTORI
STATUTARI**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo, nei limiti della capienza degli stessi Fondi (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".

**FONDI PER
L'ATTIVITÀ
DI ISTITUTO:
FONDO DI
STABILIZZAZIONE
DELLE EROGAZIONI**

Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER
L'ATTIVITÀ
DI ISTITUTO:
ALTRI FONDI**

Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

**FONDI PER RISCHI
ED ONERI**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

**TFR LAVORO
SUBORDINATO**

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.

EROGAZIONI DELIBERATE

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

È istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) ai Centri di servizio.

DEBITI

I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti, connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Sono assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale e prevedono l'utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta comunque idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E ONERI

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.

DIVIDENDI

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.

RISULTATI DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

IMPOSTE E TASSE

Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

AVANZO RESIDUO

Eventuale Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2017	31.12.2016
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.159.920	9.953.549

	31.12.2017	31.12.2016
b) Beni mobili d'arte	9.905.793	9.775.793

Si tratta di opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi. Nel corso dell'esercizio, Fondazione ha acquistato dieci sculture dell'artista rodigino Virgilio Milani per un importo complessivo di euro 130.000.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	9.775.793
B. Aumenti	130.000
B1. Acquisti	130.000
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) <i>ammortamenti</i>	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	9.905.793

	31.12.2017	31.12.2016
c) Beni mobili strumentali	126.298	63.477

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di mobili, attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	26.355	10.879	26.243	63.477
B. Aumenti	29.395	3.275	59.280	91.950
B1. Acquisti	29.395	3.275	59.280	91.950
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-7.452	-6.614	-15.063	-29.130
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-7.452	-6.614	-15.063	-29.130
<i>a) ammortamenti</i>	-7.452	-6.614	-15.063	-29.130
C3. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	48.297	7.540	70.461	126.298

	31.12.2017	31.12.2016
d) Altri beni	127.830	114.279

Nella voce "Altri beni" sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni
A. Esistenze iniziali	114.279
B. Aumenti	54.550
B1. Acquisti	54.550
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-40.999
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-40.999
<i>a) ammortamenti</i>	-40.999
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	127.830

	31.12.2017	31.12.2016
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	878.993.986	1.202.665.260

	31.12.2017	31.12.2016
a) Partecipazioni in società strumentali	36.769.321	36.766.801
a1) Auxilia SpA	36.769.321	36.766.801

La società strumentale promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

Nella voce, oltre al capitale sociale versato, sono iscritti gli apporti di capitale e in conto capitale effettuati dall'Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune delle iniziative indicate dalla stessa Fondazione.

La variazione in aumento (euro 2.520) rispetto al 2016 è frutto di un contributo in conto capitale eseguito nel corso del 2017. Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati della controllata.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2017	QUOTA % C.S. AL 31.12.2017	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	PATRIMONIO NETTO PRO-QUOTA AL 31.12.2017	UTILE 2017	DIVIDENDO INCASSATO 2017	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	CONTROLLO
Auxilia S.p.A.	500.000,00	100,00%	36.778.088	36.778.088	11.287	-	36.769.321	si

	31.12.2017	31.12.2016
b) Altre partecipazioni	820.896.693	1.126.807.909
Intesa Sanpaolo S.p.A.	722.299.505	1.034.059.281
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Sinloc S.p.A.	12.706.056	6.798.888
Banca Prossima S.p.A.*	6.996.000	6.996.000
Cen. Ser. S.p.A.*	3.078.452	3.078.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742	159.350
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Veneto Nanotech S.C.p.A. in liquidazione*	-	-
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

*Partecipazioni mission related

Al 31.12.2017 la Fondazione detiene 359.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio al prezzo unitario di 2,011 euro. Tali azioni, in presenza di una quotazione media di dicembre 2017 pari a 2,8186 euro, esprimono una plusvalenza latente di complessivi 289.891.290 euro.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione (ovvero che nessuna esposizione può superare un terzo degli attivi patrimoniali), a fine gennaio, a seguito di ulteriori cessioni effettuate nelle prime settimane dell'anno, l'esposizione ad Intesa Sanpaolo rappresentava il 38,7% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato, secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso²².

L'ammontare eccedente il limite era pari a 152,4 milioni di euro, di cui 140,3 milioni di euro rappresentati da disponibilità in conto corrente depositate in filiali del gruppo e dunque prontamente trasferibili.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2017.

²² Secondo le previsioni del protocollo, l'esposizione complessiva in Intesa Sanpaolo include la partecipazione diretta al capitale sociale ordinario di ISP valorizzata alla quotazione media del secondo semestre 2017, pari a 2,87 euro, l'esposizione detenuta indirettamente attraverso tutti gli OICR in cui la Fondazione è investita nonché la partecipazione in Banca Prossima e il saldo medio di c/c aperto presso le banche del gruppo. Gli attivi patrimoniali sono valorizzati al *fair value*.

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	CAPITALE SOCIALE 2016	QUOTA % C.S. AL 31.12.2016	PATRIMONIO NETTO 2016	PATRIMONIO NETTO PRO-QUOTA 2016	UTILE / PERDITA 2016	DIVIDENDO INCASSATO 2017	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	CON-TROLLO
Intesa Sanpaolo SpA	Milano	Banca	(dati al 31.12.2017) 8,732 €/mld	(dati al 31.12.2017) Su C.s. ord.: 2,264% Su C.s. tot: 2,139%	(dati al 31.12.2017) 56,205 €/mld	(dati al 31.12.2017) Su C.s. tot: 1,202 €/mld	(dati al 31.12.2017) 3,8 €/mld	91,51 €/mln	722.299.505	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.2017) 4,05 €/mld	(al 30.06.17) 0,599%	(dati al 30.06.2017) 21,888 €/mld	(dati al 30.06.2017) 131,2 €/mln	(dati al 30.06.2017) 1,575 €/mld	5.993.417	62.620.539	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	(al 31.12.16) 13,40% (al 31.12.17) 24,87%	51.074.684	(al 31.12.16) 6.846.159 (al 31.12.17) 12.753.327*	-1.633.838	-	12.706.056	no
Banca Prossima S.p.A.	Milano	Banca	82.000.000	4,08%	186.375.522	7.604.121	8.616.426	-	6.996.000	no
Cen. Ser. S.p.A.	Rovigo	Gestione complesso immobiliare con attività fieristiche e universitarie	12.432.672	35,65%	10.252.166	3.654.897	1.616.955	-	3.078.452	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23%	9.930.418	2.283.996	1.305.519	126.500	1.150.000	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	27,139 €/mln	230.534	3.770.622	-	134.286	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35%	1.553.307	543.357	-383.162	-	430.000	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.	Padova	Ricerca e innovazione	(dati al 30.06.2017) 1.532.910	(dati al 30.06.2017) 14,29%	(dati al 30.06.2017) 705.185	(dati al 30.06.2017) 100.742	(dati al 30.06.2017) -56.431	-	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	Padova	Banca	59.379.863	0,04%	91.181.538	37.572	1.417.189	-	25.823	no
Veneto Nanotech S.C.p.A. in liquidazione	Padova	Coordinamento distretto tecnologico	50.000	6,04%	-1.041.977	-	5.918.085	-	-	no

* Patrimonio netto pro quota al 31.12.2016 + costo d'acquisto 2017.

** Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. si riferiscono al bilancio consolidato di pertinenza della capogruppo.

Le movimentazioni nell'esercizio 2017 della voce *b) Altre Partecipazioni* sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2016	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2017
Intesa Sanpaolo SpA	1.034.059.281		311.759.776		722.299.505
Cassa Depositi e Prestiti SpA	62.620.539				62.620.539
Sinloc SpA	6.798.888	5.907.168			12.706.056
Banca Prossima SpA	6.996.000				6.996.000
Cen.Ser. SpA	3.078.452				3.078.452
Fondaco Sgr SpA	1.150.000				1.150.000
F2i Sgr Spa	134.286				134.286
Gradiente Sgr SpA	430.000				430.000
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	159.350			58.608	100.742
Banca Popolare Etica Scpa	25.823				25.823
Veneto Nanotech Scpa in liquidazione	-				-
Fondazione con il Sud	11.355.290				11.355.290
Totale	1.126.807.909	5.907.168	311.759.776	58.608	820.896.693

In particolare le movimentazioni dell'esercizio hanno interessato le seguenti partecipazioni:

- Intesa Sanpaolo: nel corso del 2017 sono stati ceduti 155 milioni di azioni, incassando 420,1 milioni di euro e realizzando una plusvalenza di 108,3 milioni di euro, come riferito nella Relazione sulla Gestione Finanziaria.
- Sinloc: nel corso del 2017 la Fondazione ha incrementato la propria partecipazione tramite acquisto di azioni a seguito del recesso di alcuni soci.
- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa: rettifica per 58,6 mila euro al fine di allineare i valori di bilancio alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta dalla Fondazione.

Con riferimento alla partecipazione in Banca Prossima S.p.A. iscritta al valore di acquisto pari a 7 milioni di euro, si segnala la presenza nel contratto di acquisto di una clausola che attribuisce la facoltà per la Fondazione di cedere la partecipazione alla cedente Intesa Sanpaolo S.p.A. al prezzo di acquisto maggiorato degli interessi, decorso il quinto anno dall'acquisto e per i cinque anni successivi.

	31.12.2017	31.12.2016
d) Altri titoli	21.327.972	39.090.549

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		39.090.549
di cui:		
<i>Titoli di debito</i>		-
<i>Altri titoli</i>	39.090.549	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		38.971.891
B. Aumenti		30.683.279
B1. Acquisti		20.128.188
<i>Titoli di debito</i>		-
<i>Altri titoli</i>	20.128.188	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		7.052.921
B4. Altre variazioni		3.502.170
C. Diminuzioni		48.445.856
C1. Vendite e rimborsi		16.442.271
<i>Titoli di debito</i>		-
<i>Altri titoli</i>	16.422.271	
C2. Svalutazioni		31.945.111
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		58.474
D. Rimanenze finali		21.327.972
di cui:		
<i>Titoli di debito</i>		-
<i>Altri titoli</i>	21.327.972	
Valore di mercato delle rimanenze finali		30.083.638

Le poste immobilizzate comprendono:

- L'investimento in **fondi chiusi globali di private debt** che nel corso del 2017 hanno richiamato alla Fondazione 5,7 milioni di euro e rimborsato 532 mila euro, a fronte di impegni sottoscritti per 18 milioni di euro.

- Gli **investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente** e selezionati nell'ambito del programma di "Private Investments", come riferito nella Relazione sulla Gestione, che nel 2017 hanno richiamato 2,1 milioni di euro a fronte di impegni sottoscritti per 25 milioni di euro e 50 milioni di dollari. A tali investimenti si aggiunge la posizione nel Terzo fondo per le infrastrutture gestito da F2i SGR acquisita a fine 2017 (14,3 milioni di euro).

Nel dicembre 2017 F2i SGR ha proceduto alla fusione per incorporazione del Primo Fondo F2i nel nuovo Terzo Fondo in cui sono confluiti al Fair Value gli asset del Primo Fondo oltre a nuovo capitale raccolto sul mercato per effettuare nuovi investimenti. In tale occasione i quotisti del Primo Fondo hanno avuto

la possibilità di riconfermare l'investimento sottoscrivendo il nuovo fondo oppure liquidarlo. La Fondazione ha stabilito di reinvestire nel nuovo fondo un importo corrispondente al fair value dell'investimento nel fondo preesistente (18,6 milioni di euro), al netto di 4,3 milioni di euro corrispondenti a 425 quote del nuovo Fondo che sono state liquidate realizzando un utile da negoziazione di 3,5 milioni di euro.

- L'investimento nel **fondo alternativo mobiliare chiuso e riservato Atlante** gestito da Quaestio SGR, costituito nell'aprile 2016 per supportare le banche in difficoltà, sia attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione, sia attraverso l'investimento nelle cartolarizzazioni dei crediti in sofferenza. La Fondazione ha sottoscritto un impegno pari a 40 milioni di euro, corrispondenti allo 0,94% del totale.

A fine 2017 i richiami rappresentano il 92,2% dell'impegno sottoscritto, di cui 32,5 milioni di euro, richiamati nel 2016, sono stati destinati al finanziamento delle operazioni di salvataggio di banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e 4,4 milioni di euro, richiamati nel 2017, utilizzati per l'investimento in NPLs attraverso l'Italian Recovery Fund (già Atlante 2).

La liquidazione coatta amministrativa delle banche venete, approvata dal Consiglio dei Ministri il 26 giugno 2017, ha portato al totale azzeramento della partecipazione detenuta dal fondo. La Fondazione, pertanto, ha provveduto ad allineare il valore contabile delle quote del fondo Atlante al NAV di fine 2017, svalutando la posizione per 31,9 milioni di euro. Tale svalutazione non si ripercuote sul risultato economico della Fondazione poiché al momento della sottoscrizione di Atlante era stato appositamente scorporato dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni un importo di entità pari all'impegno sottoscritto, allo scopo di assorbire le eventuali perdite future derivanti dall'investimento.

- **Gli altri impieghi Mission Related, finanziati a valere su fondi del passivo** corrispondenti ad impegni per 13,3 milioni di euro (fondo di housing sociale Veneto Casa, Fondo di Fondi di Venture Capital Italiani, OltreVenture di investimenti ad impatto sociale) che nel 2017 hanno richiamato 1,6 milioni di euro a fronte di rimborsi per 59 mila euro.
- **Altri investimenti illiquidi:** nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto nuovi impegni per 25 milioni di euro (trattasi di due fondi italiani partecipati da altre Fondazioni, uno gestito da Fondaco Sgr che investe in NPLs e uno da Gradiente Sgr, fondo di private equity che investe in growth buy outs italiani), richiamati al 31.12.2017 per 102 mila euro.
- L'investimento nel **fondo immobiliare chiuso Cloe**, gestito da Prelios SGR, sottoscritto da Fondazione nel 2004, si è chiuso nel 2017 con un rimborso di 6,6 milioni di euro, inferiore al richiamato residuo di 56.940 euro. Da inizio investimento, considerando sia rimborsi che distribuzioni utili il fondo ha restituito 1,6 volte il capitale versato.

Il fondo immobiliare Hiref ha rimborsato circa 16 mila euro realizzando 4.122 euro di utili da negoziazione e 1.534 euro di perdite su cambi.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati trasferiti dalla voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati – c) non quotati alla voce 2) Immobilizzazioni finanziarie – d) altri titoli i fondi chiusi immobiliari Hiref e Veneto Casa al fine di garantire una migliore rappresentatività contabile delle finalità di tali investimenti, destinati fin dall'origine a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

	31.12.2017	31.12.2016
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.397.479.099	935.652.466

La voce accoglie le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.

	31.12.2017	31.12.2016
b) Strumenti finanziari quotati	1.351.537.681	855.773.320
<i>Altri titoli</i>	<i>1.351.537.681</i>	<i>855.773.320</i>

Altri titoli

Si tratta di investimenti in quote di fondi comuni di investimento:

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		855.773.320
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	-	
<i>Titoli di debito</i>	-	
<i>Altri titoli</i>	855.773.320	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		855.773.320
B. Aumenti		698.709.970
B1. Acquisti		626.279.762
<i>Titoli di capitale</i>	-	
<i>Titoli di debito</i>	-	
<i>Altri titoli</i>	626.279.762	
B2. Plusvalenze da valutazione		71.475.020
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		955.188
C. Diminuzioni		202.945.608
C1. Vendite e rimborsi		164.372.484
<i>Titoli di capitale</i>	-	
<i>Titoli di debito</i>	-	
<i>Altri titoli</i>	164.372.484	
C2. Minusvalenze da valutazione		37.614.092
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		959.032
D. Rimanenze finali		1.351.537.681
di cui:		
<i>Titoli di capitale</i>	-	
<i>Titoli di debito</i>	-	
<i>Altri titoli</i>	1.351.537.681	
Valore di mercato delle rimanenze finali		1.351.537.681

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- investimenti in quote di OICR per 626.279.762 euro.
- disinvestimenti in quote di OICR per 164.372.484 euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per 955.188 euro e perdite da negoziazione per 959.032 euro.

I risultati da negoziazione risultano al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte pari a 1.203.839 euro.

La valorizzazione al mercato degli altri titoli determina plusvalenze da valutazione per 71.475.020 euro e minusvalenze per 37.614.092 euro di cui 29.000.116 euro di perdite da valutazione su cambi.

	31.12.2017	31.12.2016
c) Strumenti finanziari non quotati	45.941.417	79.879.146
<i>Altri titoli</i>	45.941.417	79.879.146

Altri titoli

La voce accoglie gli investimenti in fondi di private equity ed immobiliari rientranti nel portafoglio finanziario sottoscritti prima del 2016. Gli Impieghi Mission Related e tutti gli investimenti sottoscritti dal 2016, destinati a rimanere a lungo nel portafoglio finanziario, sono iscritti tra le immobilizzazioni.

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile corretto per richiami e rimborsi verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2017.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		79.879.146
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	79.879.146	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		97.413.785
B. Aumenti		6.711.682
B1. Acquisti		2.864.165
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	2.864.165	
B2. Rivalutazioni		3.405.853
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		441.664
C. Diminuzioni		40.649.411
C1. Vendite e rimborsi		32.915.817
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	32.915.817	
C2. Svalutazioni		680.674
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		7.052.921
C4. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		45.941.417
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	45.941.417	
Valore di mercato delle rimanenze finali		63.123.372

Le movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati sono rappresentate da richiami per 2.864.165 euro e rimborsi per 32.915.817 euro comprensivi di utili da negoziazione per 441.664 euro.

La valutazione al minore tra costo e mercato determina riprese di valore per 3.405.853 euro e svalutazioni per 680.674 euro.

Il valore di mercato esprime plusvalenze latenti per 17,2 milioni di euro.

	31.12.2017	31.12.2016
4 .CREDITI	1.568.293	8.323.549

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti tributari, di cui:	503.930	3.223.118
- Credito ex art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-	2.312.690
- Credito ex D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014 (Art-Bonus)	503.930	903.728
- Credito Irap	-	6.699
Altri crediti	1.064.363	5.100.431
Totale crediti	1.568.293	8.323.549

Il credito derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) a fronte dell'aumento della tassazione sui dividendi in capo agli enti non commerciali si esaurisce per l'importo, iscritto a riduzione dei debiti tributari, che sarà utilizzato nei prossimi mesi in compensazione in sede di versamento delle imposte.

Il credito previsto dal D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014, denominato "Art-Bonus", si riduce per l'effetto netto derivante, da un lato, dalla rilevazione del credito afferente le erogazioni effettuate nel 2017 (al netto dell'1/3 utilizzato ai fini della determinazione dell'imposta di competenza) e, dall'altro, dalla riduzione per l'utilizzo dell'1/3 del credito sorto nei due precedenti esercizi, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Infine, i crediti di diversa natura sono relativi, per la maggior parte, a crediti afferenti a proventi su investimenti maturati e non ancora incassati.

	31.12.2017	31.12.2016
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	150.871.610	138.550.486

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e delle disponibilità presso i gestori dei fondi di investimento nonché, in piccola parte, delle disponibilità su carte di credito e della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2017	31.12.2016
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	187.347	211.325

La voce, con un saldo di Euro 187.347 al 31 dicembre 2017, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Ratei attivi	-	-
Risconti su canoni di locazione	114.216	92.444
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	29.580	30.532
Risconti su canoni e abbonamenti	32.619	33.354
Risconti su contratti di consulenza	10.487	54.806
Altri risconti	445	189
Totale risconti attivi	187.347	211.325
Totale risconti attivi	187.347	211.325

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2017	31.12.2016
1. PATRIMONIO NETTO	1.986.469.538	1.873.687.858

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2017	31.12.2016
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

	31.12.2017	31.12.2016
b) Riserva da donazioni	2.545.162	2.545.162

	31.12.2017	31.12.2016
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.014.261.920	940.788.396

Nella riserva sono registrate rivalutazioni effettuate e plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

La tabella sottostante illustra la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		940.788.396
B. Aumenti		108.341.792
B1. Accantonamento dell'esercizio	108.341.792	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuizioni		34.868.267
C1. Utilizzi	34.868.267	
C2. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		1.014.261.920

L'incremento deriva, come consentito dalla normativa, dall'attribuzione diretta a tale riserva delle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio conseguenti alla cessione di azioni della conferitaria Intesa Sanpaolo.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio deriva dallo stanziamento a fondo rischi e oneri delle imposte differite determinate sul disallineamento tra valori civilistici e fiscali delle azioni nella Banca conferitaria detenute in portafoglio al 31 dicembre 2017, al netto di eventuali minusvalenze compensabili in caso di realizzo.

	31.12.2017	31.12.2016
d) Riserva obbligatoria	336.964.847	314.503.043

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lett.c) del D.Lgs.n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali		314.503.043
B. Aumenti		22.461.804
B1. Accantonamento dell'esercizio	22.461.804	
B2 Altre variazioni	-	
C. Diminuizioni		-
C1. Utilizzi	-	
C2 Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		336.964.847

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	219.307.635	202.461.283

La voce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		202.461.283
B. Aumenti		16.846.352
B1. Accantonamento dell'esercizio	16.846.352	
B2 Altre variazioni	-	
C. Diminuizioni		-
C1. Utilizzi	-	
C2 Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		219.307.635

L'incremento della voce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016
2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	281.462.839	277.738.843

	31.12.2017	31.12.2016
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	141.003.367	120.625.774

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		120.625.774
B. Aumenti		24.795.989
B1. Accantonamento dell'esercizio	24.786.950	
B2 Altre variazioni	9.039	
C. Diminuizioni		4.418.396
C1. Utilizzi	4.418.396	
C2 Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali		141.003.367

Nell'esercizio, la posta è stata in particolare interessata dalle seguenti movimentazioni:

- accantonamento a valere sull'avanzo d'esercizio 2017 per Euro 24.786.950;
- utilizzi per euro 4.418.396 per riallineare lo specifico fondo a presidio dell'investimento nel Fondo Atlante al valore degli importi richiamati.

	31.12.2017	31.12.2016
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	56.403.172	46.827.093

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

	31.12.2017	31.12.2016
b1) fondi per le erogazioni annuali	56.403.172	46.827.093

Sono le somme accantonate per l'attività programmata nei settori rilevanti.

	31.12.2017	31.12.2016
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.656.132	4.006.132

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

La tabella seguente illustra la movimentazione dei fondi per le erogazioni, cumulativamente analizzati per settori rilevanti e altri settori.

Maggiori notizie sull'intera attività erogativa dell'Ente vengono fornite nel Bilancio Sociale.

A. Esistenze iniziali		50.833.225
A1. per le erogazioni nei settori rilevanti	46.827.093	
A2. per le erogazioni negli altri settori statutari	4.006.132	
B. Aumenti		55.550.210
B1. Accantonamento dell'esercizio	45.000.000	
B2. Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	4.861.184	
B3. Contributi di terzi	130.000	
B4. Credito d'imposta	5.559.026	
C. Diminuizioni		45.324.132
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	45.324.132	
D. Rimanenze finali		61.059.304
D1. per le erogazioni nei settori rilevanti	56.403.172	
D2. per le erogazioni negli altri settori statutari	4.656.132	

	31.12.2017	31.12.2016
d) Altri fondi	79.400.168	106.279.844

La voce, con un saldo di Euro 79.400.168, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	36.669.321	36.666.801
Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate	7.724.573	7.724.573
Fondi per opere d'arte	7.308.985	7.178.985
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	546.576	477.462
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondo per l'Housing sociale	10.000.000	10.000.000
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	549.102	400.100
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	5.246.321	32.476.632
Totale Altri fondi	79.400.168	106.279.844

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale” evidenziano le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente. Per le motivazioni delle variazioni intervenute nell’esercizio si veda quanto illustrato alla voce dell’Attivo “Immobilizzazioni finanziarie”.

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate” sono la contropartita di investimenti in partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuate con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all’art. 5, comma 3 dello Statuto.

I “Fondi per opere d’arte” accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d’arte, effettuati nell’ambito dell’attività istituzionale della Fondazione. I fondi si sono incrementati rispetto all’esercizio precedente per l’acquisto di dieci opere dell’artista rodigino Virgilio Milani, di pari importo rispetto alla voce dell’attivo “beni mobili d’arte”.

Il “Fondo di rotazione per la concessione di mutui” rappresenta la contropartita delle risorse destinate all’erogazione, in concorso con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l’acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di euro 1.000.000 e l’ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2017.

Il “Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud” corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall’Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il “Fondo per l’Housing sociale” rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il “Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni” accoglie i mezzi accantonati dall’Ente, il quale ha aderito all’iniziativa promossa in sede Acri di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati”, come evidenziato nei commenti relativi agli “Altri titoli” dell’attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull’investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre Il e nel Fondo Italiano di Investimento.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali		106.279.843
A1. per attività svolte tramite società strumentale	36.666.801	
A2. per attività svolte tramite altre partecipate	7.724.573	
A3. per opere d'arte	7.178.985	
A4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	477.462	
A5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
A6. per l'Housing sociale	10.000.000	
A7. per il Fondo nazionale iniziative comuni	400.100	
A8. per le attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	32.476.632	
B. Aumenti		5.135.436
B1. Somme destinate alla società strumentale	2.520	
B3. Acquisto opere d'arte	130.000	
B4. Rimborso mutui concessi (rate incassate; mutui estinti)	69.114	
B7. Fondo nazionale iniziative comuni: accantonamento d'esercizio	219.003	
B8. Acquisto/sottoscrizione titoli immobilizzati	4.714.799	
C. Diminuizioni		32.015.111
C7. Erogazione dal Fondo nazionale iniziative comuni	70.000	
C8. Svalutazione titoli immobilizzati	31.945.111	
D. Rimanenze finali		79.400.168
D1. per attività svolte tramite società strumentale	36.669.321	
D2. per attività svolte tramite altre partecipate	7.724.573	
D3. per opere d'arte	7.308.985	
D4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	546.576	
D5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
D6. per l'Housing sociale	10.000.000	
D7. per il Fondo nazionale iniziative comuni	549.103	
D8. per le attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	5.246.320	
	31.12.2017	31.12.2016
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	71.693.202	28.873.785

La voce, con un saldo di Euro 71.693.202, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo rischi e oneri diversi	348.003	298.769
Fondo per imposte differite	71.345.199	28.575.015
Totale fondi per rischi e oneri	71.693.202	28.873.785

Il “Fondo rischi e oneri diversi” accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2017 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell’esercizio successivo.

Il “Fondo per imposte differite” è stato adeguato al fine di riflettere la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell’attivo patrimoniale. La contropartita relativa ai titoli quotati iscritti nell’attivo circolante è iscritta a conto economico tra le imposte di competenza mentre quella relativa alla banca conferitaria è portata a riduzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

A. Esistenze iniziali		28.873.785
A1. Fondo rischi e oneri diversi	298.769	
A2. Fondo imposte differite	28.575.015	
B. Aumenti		43.050.027
B1. Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	279.844	
B2. Accantonamento a Fondo imposte differite	42.770.183	
C. Diminuizioni		230.610
C1. Utilizzo Fondo rischi e oneri diversi	230.610	
C2. Decremento fondo imposte differite	-	
D. Rimanenze finali		71.693.202
D1. Fondo rischi e oneri diversi	348.003	
D2. Fondo imposte differite	71.345.199	
	31.12.2017	31.12.2016
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	505.528	443.120

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell’esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell’esercizio.

A. Esistenze iniziali		443.120
B. Aumenti		80.734
B1. Accantonamenti di competenza dell’esercizio	72.149	
B2. Rivalutazione del TFR	8.586	
C. Diminuizioni		18.326
C1. Pagamenti effettuati nel periodo	17.133	
C2. Imposta di rivalutazione	1.193	
D. Rimanenze finali		505.528

	31.12.2017	31.12.2016
5. EROGAZIONI DELIBERATE	85.949.455	89.321.186

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		89.321.186
di cui:		
per specifiche iniziative	89.321.186	
B. Aumenti		45.324.132
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2017	40.601.232	
B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	4.722.900	
C. Diminuizioni		48.695.863
C1 Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	4.861.184	
C2 Trasferimento a società strumentale	1.522.805	
C3 Liquidazioni effettuate	42.311.874	
D. Rimanenze finali		85.949.455
di cui:		
per specifiche iniziative	85.949.455	

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016
- nell'esercizio 2010 e precedenti	4.655.391	7.396.015
- nell'esercizio 2011	2.390.783	3.582.377
- nell'esercizio 2012	1.346.431	2.138.458
- nell'esercizio 2013	3.649.190	7.643.800
- nell'esercizio 2014	5.873.253	11.011.442
- nell'esercizio 2015	18.576.764	27.773.742
- nell'esercizio 2016	19.871.575	29.775.352
- nell'esercizio 2017	29.586.068	-
Totale	85.949.455	89.321.186

La posta "Erogazioni deliberate" accoglie anche le risorse destinate negli anni, al netto di quanto già liquidato alla Fondazione con il Sud in relazione al Piano di Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nell'esercizio 2017 sono state stanziare somme pari ad Euro 1.143.274 a favore della Fondazione con il Sud e sono state liquidate risorse pari ad Euro 504.021, stanziare in esercizi precedenti.

	31.12.2017	31.12.2016
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	6.928.572	5.404.063

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

Nel corso del 2017 è stato approvato il Codice del Terzo Settore (D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117) che ha revisionato la normativa preesistente in questa materia. È stato confermato l'obbligo da parte delle fondazioni di origine bancaria di sostenere finanziariamente l'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). I contributi devono essere versati a un Fondo Unico Nazionale (che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato), amministrato da un Organismo Nazionale di Controllo, che ne stabilisce la ripartizione in base a una serie di criteri. I CSV devono utilizzare le risorse ricevute al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'Organismo Nazionale di Controllo.

Conformemente alle suddette previsioni di legge ed agli accordi nazionali tra Acri e Terzo settore, la Fondazione ha destinato a valere sull'avanzo 2017 l'importo di 2.994.307 euro che verrà versato al Fondo Unico Nazionale.

La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi a favore dei Fondi Speciali Regionali per il Volontariato ed i versamenti eseguiti ai Centri di Servizio per il volontariato ed ai Comitati di Gestione dei fondi speciali:

FONDO SPECIALE REGIONALE	ESERCIZIO	STANZIAMENTI	VERSAMENTI EFFETTUATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	VERSAMENTI ESEGUITI NEL PERIODO	RISORSE VERSATE ALLA FONDAZIONE CON IL SUD	RESIDUI REINTROITATI	SOMME A DISPOSIZIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE
REGIONE VENETO	dal 1992/93 al 2016	41.215.787	33.756.938	805.001	4.223.695	52	2.430.101
REGIONE ABRUZZO	2009	220.800	220.800	-	-	-	-
REGIONE CALABRIA	dal 2009 al 2014	1.092.304	942.303	150.000	-	-	2
REGIONE CAMPANIA	dal 2009 al 2014	1.197.863	960.496	60.034	-	-	177.333
REGIONE PUGLIA	dal 2009 al 2014	1.140.799	740.799	400.000	-	-	-
REGIONE SICILIA	2010 e 2011	778.040	778.040	-	-	-	-
CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ACRI	2013 e 2016	289.858	218.068	55.363	-	-	16.427
DA DESTINARE	2016 e 2017	4.304.710	-	-	-	-	4.304.710
TOTALE		50.240.161	37.617.443	1.470.398	4.223.695	52	6.928.572

	31.12.2017	31.12.2016
7. DEBITI	6.209.686	19.881.637

La voce, con un saldo pari ad Euro 6.209.686, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per dilazione di pagamento	-	5.322.583
Debiti verso Agenzia delle Entrate	1.445.733	7.228.663
Debiti verso fornitori	458.356	523.436
Debiti diversi	289.424	293.383
Debiti per ritenute da versare	157.904	132.355
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	162.460	136.789
Debiti per imposte e tasse	3.695.810	6.244.428
Totale Debiti	6.209.686	19.881.637

Il debito verso l'Agenzia delle Entrate è relativo al residuo debito sorto nell'esercizio 2015 ed il cui rimborso avviene secondo il piano d'ammortamento concordato.

I debiti verso fornitori sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio. I debiti diversi comprendono competenze, oneri e rimborsi spese relativi al personale dipendente, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I debiti verso l'Erario per ritenute sono relativi alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2017.

I debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente ed a collaboratori, versati poi nel 2017.

I debiti per imposte e tasse sono principalmente afferenti al debito per l'imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria e dal debito per imposte sui redditi di capitale, parzialmente compensati oltre che dagli acconti d'imposta versati nel 2017, dalla quota parte del credito derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 656 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e dal credito d'imposta per i contributi aggiuntivi versati a favore del fondo per il volontariato che potranno essere utilizzati in compensazione nei prossimi mesi in fase di versamento delle imposte all'erario.

	31.12.2017	31.12.2016
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	41.434	6.142

La voce ratei e risconti passivi accoglie principalmente quota parte dell'esercizio di costi amministrativi la cui manifestazione numeraria avverrà nell'esercizio 2018.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

	31.12.2017	31.12.2016
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo custodite al suo interno. Nel 2012, la Fondazione ha ottenuto in concessione d'uso per dieci anni l'edificio, Palazzo Roverella, che ospita eventi espositivi promossi dalla Fondazione e si è impegnata, per lo stesso periodo, a custodire e valorizzare le opere d'arte facenti parte della Pinacoteca.

	31.12.2017	31.12.2016
Beni presso terzi	235.059.653	313.414.134

La voce, con un saldo di Euro 235.059.653 al 31 dicembre 2017, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli a custodia presso terzi	228.016.573	305.441.470
<i>numero azioni e quote</i>	<i>123.232.217</i>	<i>97.596.965</i>
Titoli in deposito presso terzi	5.898.251	5.898.251
Beni di proprietà presso terzi	1.144.829	2.074.412
Totale beni presso terzi	235.059.653	313.414.134

Nei titoli a custodia presso terzi sono inclusi i titoli di proprietà della fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso intermediari finanziari. Le azioni sono espresse al valore nominale mentre per le quote di fondi comuni e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

Nei titoli in deposito presso terzi sono inclusi i certificati azionari delle partecipazioni nel Cen.ser., nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo ScpA, in Fondaco SGR SpA, Veneto Nanotech ScpA ed F2i SGR SpA depositate presso le rispettive società contabilizzate al valore nominale.

Nei beni di proprietà presso terzi sono inclusi attrezzature strumentali all'attività istituzionale e le opere d'arte di proprietà della Fondazione, che a fine esercizio risultano presso terzi.

	31.12.2017	31.12.2016
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	129.497.631	46.158.087

Trattasi delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

	Residuo impegno da versare
Atlante	3.132.750
Fondi chiusi globali di credito illiquido immobilizzati	12.786.991
Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente immobilizzati	69.719.255
Impieghi finanziari Mission Related - fondi chiusi immobilizzati	4.796.261
Investimenti di sistema - fondi chiusi immobilizzati	24.898.077
Fondi chiusi immobiliari - circolanti non quotati	31.362
Fondi chiusi private equity - circolanti non quotati	14.132.935
TOTALE	129.497.631

	31.12.2017	31.12.2016
Garanzie rilasciate	2.928.032	7.112.424

L'importo si riferisce per 2.928.032 euro alla fidejussione rilasciata dalla Fondazione a garanzia di un prestito chirografario della durata di 10 anni concesso da un istituto di credito alla società strumentale Auxilia S.p.A.; la diminuzione di 4.184.392 euro è imputabile alla chiusura del pegno di 353.694 azioni della Cassa Depositi e Prestiti, di proprietà della Fondazione, date in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte del debito sorto nel 2013 per la conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie ed acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni ordinarie

	31.12.2017	31.12.2016
Impegni di erogazione	19.706.228	22.113.449

La voce, con un saldo di Euro 19.706.228, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016
Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	10.566.228	12.853.449
Impegni ad erogare	9.140.000	9.260.000
Totale impegni di erogazione	19.706.228	22.113.449

Gli impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri accolgono la quota parte di alcuni impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie, la cui copertura finanziaria è assicurata anche da risorse di esercizi successivi al 2017, già individuate, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Iniziativa	Totale deliberato	Quota a carico es. 2017	Quota a carico esercizi futuri
Ricerca Scientifica			
Bando Ricerca Pediatrica 2016-18	2.995.300	1.000.000	995.300
Bando Progetti di Eccellenza 2017	4.000.000	2.160.000	90.000
Fondo di Fondi di Venture Capital	3.000.000	700.000	2.300.000
Educazione, istruzione e formazione			
Progetto Insediamenti Universitari a Rovigo	2.874.500	691.250	2.183.250
Arte e valorizzazione culturale			
Valorizzazione dell'Archivio Storico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	35.000	-	35.000
Evento espositivo a Palazzo Roncale	206.000	-	206.000
Eventi espositivi a Palazzo Roverella	3.585.000	-	3.585.000
Evento espositivo a Palazzo del Monte di Pietà	2.000.000	1.510.000	218.678
Culturalmente 2017	1.210.000	810.000	400.000
Altri settori ammessi			
ASD Petrarca Rugby Junior	500.000	167.000	333.000
ASD Monti Rugby Rovigo Junior	330.000	110.000	220.000
Totali	20.735.800	7.148.250	10.566.228

Gli impegni ad erogare rappresentano gli impegni presi nei confronti di soggetti terzi, per i quali non vi è stata ancora l'assunzione formale dell'onere economico che avverrà di anno in anno in base agli specifici accordi in essere. Anche per questi impegni la copertura finanziaria – che verrà assicurata da risorse di esercizi futuri - è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Si tratta dei seguenti progetti:

	31.12.2017	31.12.2016
Progetto Insediamenti Universitari a Rovigo	2.795.000	3.140.000
Progetto Palestre	2.345.000	2.120.000
Progetto Istituto di Ricerca Pediatrica	4.000.000	4.000.000
Totale impegni di erogazione	9.140.000	9.260.000

Il progetto “Insedimenti Universitari a Rovigo” riguarda la copertura dei costi dei corsi universitari tenuti dagli Atenei di Padova e di Ferrara. Sono operative due convenzioni con l’Università di Ferrara, con durata di 12 e 15 anni, ed una con l’Università di Padova con durata pari a 15 anni; detti accordi sono automaticamente prorogati di anno in anno di un ulteriore periodo, mantenendo inalterata nel tempo l’estensione originaria. È prevista la possibilità di disdetta dei medesimi con un preavviso di 3 anni e di 5 anni per le convenzioni con l’Università di Ferrara di durata, rispettivamente, di 12 e 15 anni; per la convenzione con l’Ateneo patavino il periodo di disdetta è fissato in 3 anni.

Il progetto “Palestre” è inerente alla promozione delle attività all’interno delle strutture sportive realizzate dalla Fondazione, tramite la propria società strumentale. Sono stati stipulati accordi con i comuni capofila delle strutture finora aperte per sostenere le attività che vengono realizzate all’interno dei palazzetti fino al trasferimento della proprietà della palestra al comune capofila o al comprensorio di comuni.

Con il progetto “Istituto di Ricerca Pediatrica” la Fondazione sostiene progetti di ricerca realizzati all’interno del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. L’accordo quadro sottoscritto impegna la Fondazione, nel limite delle proprie disponibilità presenti e future, e compatibilmente con la programmazione tempo per tempo vigente e con eventuali sopravvenuti vincoli normativi, a rendere disponibile un plafond annuo non superiore a 1 milione di euro, per un periodo massimo di dieci annualità. Ad oggi sono stati già stanziati 6 milioni di euro.

	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	345.724	345.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione	Risultato ultimo esercizio (2016)	Settore€	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228 €	€2.213 €	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646 €	37.706	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Accademia dell'Artigianato Artistico in liquidazione	Este (Pd)	10.000 €	in liquidazione	Istruzione	Creare una struttura capace di trasferire alle nuove generazioni e a coloro che vogliono affinare le proprie competenze professionali i saperi di una tradizione millenaria, qual è l'artigianato artistico made in Italy. Nel 2015, la Fondazione è stata posta in liquidazione
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	€14.969	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2017	2016
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	108.194.114	87.032.831

	2017	2016
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	97.638.381	79.552.983

La voce, con un saldo di Euro 97.638.381, è così dettagliata:

	2017	2016
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo SpA	91.511.791	73.375.566
b2) altri dividendi e proventi assimilati	6.126.589	6.177.417
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	97.638.381	79.552.983

La voce b2) "Altri dividendi e proventi assimilati" accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio e relativi ad immobilizzazioni diverse da Intesa Sanpaolo.

	2017	2016
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	10.555.733	7.479.848

Trattasi di dividendi e proventi incassati o maturati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2017	2016
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	704.400	384.345

La voce, con un saldo di Euro 704.400, è così dettagliata:

	2017	2016
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	704.083	384.018
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	317	327
3. Interessi e proventi assimilati	704.400	384.345

La voce "3 b)" accoglie interessi e proventi derivanti dagli investimenti finanziari, di competenza del periodo. Infine la voce "3 c)" accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

	2017	2016
4. RIVALUTAZIONE/(SVALUTAZIONE) NETTA DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	36.586.107	38.722.109

La voce è così dettagliata:

	2017	2016
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	71.109.734	38.367.860
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-8.248.690	-4.475.187
differenze cambi su strumenti quotati	-29.000.116	5.297.896
riprese di valore su strumenti non quotati	3.405.853	1.050.760
svalutazione strumenti non quotati	-680.674	-1.526.600
differenze cambi su strumenti non quotati	-	7.381
4. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	36.586.107	38.722.109

Le variazioni intervenute alle sottovoci risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati derivano dai migliori andamenti dei valori di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione rispetto all'esercizio precedente. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall'atto di indirizzo delle Fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi negativa deriva da una svalutazione del cambio euro/dollaro avvenuta nel 2017 applicato agli strumenti finanziari in tale valuta, di proprietà della Fondazione.

	2017	2016
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.912.019	1.720.120

La voce è così dettagliata:

	2017	2016
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	955.188	6.369.869
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-959.032	-3.929.920
utili da compravendita di titoli e fondi non quotati	3.940.149	1.635.973
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-8.949
Imposta sostitutiva trattenuta alla fonte	-2.024.286	-2.346.852
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.912.019	1.720.120

	2017	2016
9. ALTRI PROVENTI	12.671	18.075

Gli "Altri proventi" sono interamente relativi a proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2017	2016
10. ONERI	8.791.768	7.551.996

	2017	2016
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.317.317	1.388.661

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli organi statutari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali.

In dettaglio, la voce in commento è attribuibile per 657.195 euro al Presidente ed ai Consiglieri di Amministrazione, per 480.869 euro ai Consiglieri Generali e per 179.253 euro al Collegio Sindacale. Di tali importi, 4.466 euro sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

Come previsto dal regolamento di adesione all'Acri, si indicano, inoltre, i compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente) in vigore al 31.12.2017:

- Presidente: compenso annuo pari a 132.000 euro;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a 66.000 euro;
- Amministratori: compenso annuo pari a 33.000 euro;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a 6.000 euro;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 40.000 euro;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 32.000 euro.

Oltre al compenso fisso sopra indicato, è inoltre assegnata una medaglia di presenza pari a 350 euro lordi per la partecipazione ad ogni riunione ad eccezione dell'indennità di presenza prevista per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, ammontante a 900 euro lordi.

Infine, si dà atto che i limiti ai corrispettivi per i componenti degli organi previsti all'art. 9 dell'accordo Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015, risultano rispettati.

	2017	2016
b) Per il personale	2.896.793	2.757.797

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 39 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in 305.780 euro per il 2017 (285.405 euro per il 2016).

Alla data del 31 dicembre 2017, il personale risulta così composto:

	2017	2016
Dirigenti*	5	4
Quadri	5	5
Impiegati**	29	27
Totale	39	36

* di cui 2 risorse part-time

** di cui 4 risorse part-time

La ripartizione per singoli uffici risulta la seguente:

	2017	2016
Attività Istituzionale *	9	10
Pianificazione, Rendicontazione Sociale, Eventi Culturali e Comunicazione **	9	9
Segreteria, Affari legali e Servizi Generali ***	8	9
Amministrazione, Controllo di Gestione e Acquisti **	4	3
Investimenti e Gestione Finanziaria	3	3
Amministrazione Erogazioni **	3	-
Audit interno e esterno e organizzazione dei processi	1	1
Sviluppo del personale **	1	-
Segretario Generale	1	1
Totale	39	36

* di cui 2 risorse part-time

** di cui 1 risorsa part-time

*** a seguito dell'accorpamento dell'Area Affari Legali con l'Area Segreteria Organi e Servizi Generali

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione ed al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2017	2016
c) Per consulenti e collaboratori esterni	316.536	487.890

La voce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla conclusione di alcuni contratti di consulenza in ambito organizzativo.

	2017	2016
d) Per servizi di gestione del patrimonio	1.337.175	714.297

La voce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

Il maggiore importo rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente ad un contratto di consulenza in merito al programma di riduzione dell'esposizione della Fondazione nella Banca conferitaria.

	2017	2016
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	253.470	211.724

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi relativi al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze illustrato a commento della voce "Debiti" dello Stato Patrimoniale, dall'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari e dagli interessi passivi afferenti il piano d'ammortamento relativo al debito verso l'Agenzia delle Entrate.

	2017	2016
f) Commissioni di negoziazione	559.667	191.866

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	2017	2016
g) Ammortamenti	70.129	55.352

La voce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio. L'incremento è correlato agli investimenti effettuati nell'esercizio e commentati nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	2017	2016
h) Accantonamenti	-	8.947

Nel corso del 2017 non si è rivelato necessario alcun accantonamento.

	2017	2016
i) Altri oneri	2.040.681	1.735.463

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	2017	2016
Fitto locali	781.333	691.191
Spese di pulizia, conduzione e manutenzioni locali	412.842	271.672
Service IT e Sicurezza	196.957	195.200
Spese e oneri di informatizzazione	105.329	127.336
Quote associative	122.955	118.301
Premi assicurativi	93.713	94.486
Spese per viaggi e trasferte	88.603	64.640
Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale e rassegna stampa	70.486	60.059
Utenze telefoniche	54.710	46.193
Cancelleria e stampati	24.844	25.004
Varie	27.117	22.616
Spese postali	10.931	10.410
Acquisto giornali e riviste	8.862	8.355
Distribuzione volumi	42.000	-
10 i) Altri oneri	2.040.681	1.735.463

La sottovoce “Fitto locali” evidenzia, per la quasi totalità, il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia SpA. La sottovoce si incrementa nell'esercizio a fronte della rivisitazione di un contratto di locazione avente decorrenza settembre 2017.

La sottovoce “Spese di pulizia, di conduzione e manutenzione locali” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall'Ente. Tali costi si incrementano nell'esercizio coerentemente con le modifiche riportate nel punto precedente.

La sottovoce “Service IT e sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di outsourcing stipulato con la società strumentale Auxilia SpA, cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici ed in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce “Spese e oneri di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche. Si registra una diminuzione di tali spese nell'esercizio a fronte della conclusione delle attività di parametrizzazione e di migrazione al nuovo sistema informativo.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all'ACRI, all'E.F.C. - European Foundation Center - ed all'Associazione Prometeia per le Previsioni Econometriche.

La sottovoce “Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale e rassegna stampa” accoglie i costi per la realizzazione grafica, la stampa e la distribuzione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, nonché i costi afferenti la rassegna stampa.

	2017	2016
11. PROVENTI STRAORDINARI	123.176	536.946

I proventi straordinari, pari a euro 123.176, sono principalmente afferenti alla rilevazione di minori imposte relative ad esercizi precedenti.

	2017	2016
12. ONERI STRAORDINARI	57.419	11.657

Gli oneri straordinari, pari a euro 57.419, sono per la quasi totalità afferenti alla rilevazione di una minusvalenza a seguito della vendita di un titolo immobilizzato.

	2017	2016
13. IMPOSTE	26.315.675	22.564.025

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all'esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2017	2016
Imposte correnti	18.413.759	16.197.923
Imposte differite passive	7.901.916	6.366.102
13 Imposte	26.315.675	22.564.025

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES (pari a euro 15,3 milioni), Imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a euro 2,6 milioni) ed IRAP (pari a euro 0,1 milioni). L'onere IRES incluso nella sottovoce imposte correnti risulta inoltre al netto della quota di credito di imposta previsto dal decreto legge n. 83/2014 (decreto art bonus) di competenza dell'esercizio (pari a euro 0,9 milioni).

Con riferimento alla voce "Imposte correnti", il dato non esprime la totalità delle imposte dell'esercizio a carico dell'Ente poiché i criteri contabili delle Fondazioni prevedono, tra l'altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita (circa 3,4 milioni di euro per il 2017).

Inoltre la Fondazione, in relazione alle spese di funzionamento, è gravata per circa 0,9 milioni di euro dall'imposta sul valore aggiunto, importo che rappresenta una componente aggiuntiva del costo sostenuto.

Le imposte differite passive sono afferenti la fiscalità latente sui maggiori valori civili, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari quotati iscritti nel circolante, valutati al valore di mercato. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

In relazione alla fiscalità differita sulle giacenze residue della partecipazione nella Banca conferitaria si rimanda al commento in calce alla tabella dei Fondo rischi e oneri.

In base alle risultanze di conto economico fin qui illustrate, l'esercizio 2017 chiude con un Avanzo pari a 112.309.015 euro che viene ripartito come segue:

	2017	2016
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA		
OBBLIGATORIA	22.461.803	19.647.043

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	2017	2016
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO		
PER IL VOLONTARIATO	2.994.907	2.674.969

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2017 al Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio (A)	112.309.015
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-22.461.803
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	44.923.606
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	44.923.606
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	2.994.907

	2017	2016
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	70.005.953	61.177.922

La voce è così dettagliata:

	2017	2016
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	24.786.950	15.986.364
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	41.000.000	41.000.000
<i>b1) ai fondi per le erogazioni annuali</i>	41.000.000	41.000.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.000.000	4.000.000
d) Agli altri fondi	219.003	191.559
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	70.005.953	61.177.922

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento agli altri fondi è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del Fondo medesimo.

	2017	2016
18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	16.846.352	14.735.283

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio il valore massimo del 15 per cento dell'avanzo d'esercizio, come consentito da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun Avanzo residuo da attribuire.